Spedizione in abbonamento postale

Anno 96° — Numero 227

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 1° ottobre 1955 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510 Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 860.
Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto San Cassiano », con sede in Biella (Vercelli) . Pag. 3476

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 861.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Portis del comune di Venzone (Udine) Pag. 3476

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 862.
Riconoscimento della personalità giuridica della Compagnia di Sant'Orsola, Figlie di Sant'Angela, con sede in Brescia . Pag. 3476

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 863.
Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Bellizzi del comune di Montecorvino Rovella (Salerno) . . Pag. 3476

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1955.
Modificazione dello statuto dell'Istituto regionale di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Toscana, ente di diritto pubblico, con sede in Firenze . . . . Pag. 3476

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1955.
Sostituzione di membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia » . . Pag. 3476

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1955.
Limiti di impurezze delle acqueviti Pag. 3477

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:
Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura. Pag. 3477
Divieti di caccia e uccellagione Pag. 3478

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi Pag. 3480

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Revoca del decreto in data 15 dicembre 1954, relativo allo scioglimento della Cooperativa costruzione case economiche fra dipendenti del Genio civile, con sede in Cosenza, e nomina del commissario governativo Pag. 3480

Ministero dei lavori pubblici: Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione di Rovereto Pag. 3480

Ministero del tesoro:
3ª Estrazione per l'ammortamento di una serie del Prestito per la riforma fondiaria Redimibile 5 % Pag. 3480
Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita nominativa Pag. 3480
Media dei cambi e dei titoli . . Pag. 3481

Regione Trentino-Alto Adige: Ripristino di cognome nella forma tedesca . Pag. 3481

CONCORSI ED ESAMI

Ministero dei trasporti: Diario delle prove scritte del concorso pubblico a trenta posti di interprete di 3ª classe in prova Pag. 3482

Prefettura di Treviso: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso . . . . Pag. 3482

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 860.

Riconoscimento della personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto San Cassiano », con sede in Biella (Vercelli).

N. 860. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Casa Salesiana di San Giovanni Bosco, denominata « Istituto San Cassiano », con sede in Biella (Vercelli).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 192. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 861.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Portis del comune di Venzone (Udine).

N. 861. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 1° aprile 1955, integrato con dichiarazione del 5 dello stesso mese, relativo all'erezione della parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, in frazione Portis del comune di Venzone (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 198. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 862.

Riconoscimento della personalità giuridica della Compagnia di Sant'Orsola, Figlie di Sant'Angela, con sede in Brescia.

N. 862. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Compagnia di Sant'Orsola, Figlie di Sant'Angela, con sede in Brescia.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 193. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 agosto 1955, n. 863.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Bellizzi del comune di Montecorvino Rovella (Salerno).

N. 863. Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Salerno in data 1° dicembre 1951, integrato con postilla del 12 giugno 1954, relativo alla erezione della parrocchia del Sacro Cuore di Gesù, in frazione Bellizzi del comune di Montecorvino Rovella (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 settembre 1955
Atti del Governo, registro n. 92, *foglio n.* 194. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1955.

Modificazione dello statuto dell'Istituto regionale di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Toscana, ente di diritto pubblico, con sede in Firenze.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 giugno 1950, n. 445;

Visto lo statuto dell'Istituto regionale di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Toscana, ente di diritto pubblico con sede in Firenze, approvato con decreto Ministeriale 28 luglio 1954;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Vista la deliberazione assunta il 30 aprile 1955 dalla assemblea straordinaria degli enti partecipanti al predetto Istituto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Al primo comma dell'art. 8 dello statuto dell'Istituto regionale di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie della Toscana, ente di diritto pubblico, con sede in Firenze, è aggiunta una alinea del seguente tenore « *e*) prestiti per acquisto di macchinario con le garanzie di cui al comma *a*) od anche con garanzia sul macchinario stesso ai sensi dell'art. 2762 del Codice civile ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1955

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Il Ministro per l'industria ed il commercio
CORTESE

(5117)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1955.

Sostituzione di membri del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia ».

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Visto il regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, col quale viene istituito l'Ente autonomo « Fiera di Foggia » ed approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1949, n. 225, col quale viene approvato il nuovo statuto dell'Ente predetto;

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1953, concernente la nomina del Consiglio di amministrazione dell'Ente medesimo;

Ritenuta la necessità di sostituire il rappresentante della prefettura di Foggia e quello dei dirigenti di azienda, giusta le designazioni fatte dalla prefettura di Foggia, con lettere 28 gennaio e 26 luglio 1955;

Decreta:

Articolo unico.

I signori dott. Gaetano La Torre e dott. Camillo Marani sono chiamati a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia » in rappresentanza, rispettivamente, della prefettura di Foggia e dei dirigenti di azienda, in sostituzione dei signori dott. Felice La Corte e comm. Rocco Fredella.

Roma, addì 21 settembre 1955

Il Ministro: CORTESE

(5119)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1955.
Limiti di impurezze delle acqueviti.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto l'art. 2 della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, sulla disciplina della produzione e del commercio delle acqueviti;

Sentito il parere dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Decreta:

Art. 1.

I limiti di impurezze delle acqueviti sono stabiliti come segue:

Acqueviti di vino:

alcole metilico, in volume, valore massimo cc. 0,25 per 100 cc. di alcole anidro;

impurezze volatili: valore minimo mg. 200; valore massimo mg. 1.250 in 100 cc. di alcole anidro.

Acqueviti di vinaccia:

alcole metilico, in volume, valore massimo cc. 1 per 100 cc. di alcole anidro;

impurezze volatili: valore minimo mg. 300; valore massimo mg. 2.500 in 100 cc. di alcole anidro.

Acqueviti di frutta:

alcole metilico, in volume, valore massimo cc. 1 per 100 cc. di alcole anidro;

impurezze volatili: valore minimo mg. 250; valore massimo mg. 1.500 per 100 cc. di alcole anidro.

Acqueviti da cereali e da canna da zucchero:

alcole metilico, assente;

impurezze volatili: valore minimo mg. 150; valore massimo mg. 1.250 per 100 cc. di alcole anidro.

In tutte le acqueviti gli alcoli superiori (considerati come alcole isobutilico) non debbono superare i 500 mg. per 100 cc. di alcole anidro.

Art. 2.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 settembre 1955

Il Ministro per l'industria ed il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(5118)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nei comuni di Pogno e San Maurizio d'Opaglio (Novara), dell'estensione di ettari 330, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: dall'abitato di Pogno (a sud) strada della Cremosina fino al confine comunale con Gozzano, quindi detto confine fino alla strada Gozzano-San Maurizio d'Opaglio, e, seguendo tale strada, fino al cimitero di San Maurizio; dal cimitero di San Maurizio strada comunale fino all'abitato di Pogno.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Montecchio Maggiore (Vicenza), dell'estensione di ettari 330 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini. da via Murialdo segue la strada comunale di Santa Trenità, Covolo Alto, Riosecco; da qui si scende per la strada comunale per località Ghisa; indi strada provinciale Montecchio Maggiore-Valdagno che per Canova e San Vitale fino a congiungersi con la linea di partenza in via Murialdo.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Sovizzo (Vicenza), dell'estensione di ettari 400 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: ponte di Sovizzo, volgendo verso sud segue il fiume Onte, indi il fiume Valdiezza fino alla località Migliaro; di qui strada campestre fino alla Chiesa di Montemezzo, indi salita denominata La Punta; di qui la strada comunale che passa la contrà dell'Ora, contrà Musolato, contrà San Pietro, fino a congiungersi col punto di partenza al ponte di Sovizzo.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Granze, località Cà Conti (Padova), dell'estensione di ettari 427, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

sud: fiume Gorzone;

est: dal fiume Gorzone lungo i confini della proprietà Campagnola Molinazzo e Boaria le Prese fino a Cà Longhe;

nord: da Cà Longhe fino a Savellon; da Savellon fino a Cà Rossa;

ovest: strada comunale Cà Rossa fino a Cà Conti e quindi allo scolo Rovega; da questo allo scolo Dolcetta fino alla strada per l'Alboreo; da questo punto verso sud fino al fiume Gorzone escludendo l'azienda Casa Grimana.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nei comuni di Baone, Monselice ed Este (Padova), dell'estensione di ettari 306, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: abitato Preare e le Casette, esclusi i fabbricati, e fosso Scagliara;

est: proprietà Breda, Brunelle e Cantele;

sud: canale d'Este e canale di Monselice;

ovest: dalle Preare fino a raggiungere con una linea tendente a ovest lo scolo Migliorina e da questo a Case Nazzari incluse fino a raggiungere l'argine del canale d'Este.

(5064)

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Fossombrone (Pesaro), della estensione di ettari 377 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: monte Cavallino e strada vicinale di monte Cavallino;

ovest: strada vicinale Mascioli, fosso Cupo e strada vicinale Cesarini;

sud: strada comunale di Torricella e strada comunale di Isola di Fano;

est: strada comunale di Santa Maria della Valle, strada vicinale Lombardi e strada comunale Campolungo.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Tavernelle Val di Pesa, località Lugo (Firenze), della estensione di ettari 350, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

ovest: borro del Paganello, dall'incrocio della strada comunale di Bonazza fino al podere Le Ginestruzze; da qui, seguendo il rio Virginio fino al confine della proprietà dei signori Calamai Corradino e Milena esclusa:

sud: detto confine fino al bivio della strada comunale di Palazzuolo; detta strada fino all'incrocio della via vicinale che conduce ai poderi di Vergiano 1° e Vergiano 2°; detta via vicinale fino all'incrocio della via comunale di Bonazza;

nord-est: detta strada; confine con la riserva di caccia denominata Il Cantuccio (rio di Campiglia), fino all'incrocio col borro Paganello.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Vicchio di Mugello, località Boccagnello (Firenze), dell'estensione di ettari 327 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: ponte dell'Asse; via di Rifiettole fino alla strada comunale San Martino; detta strada fino al Tabernacolo; da qui sentiero che conduce al borro di Rimaggio; borro di Rimaggio; borro di Barbiano fino alla strada di Castello; Castello; strada che conduce in località Valli e Ginepraia; da qui strada che conduce al podere denominato Panicale proseguendo fino alla strada comunale di Campestri; detta strada fino alla località Lastricata; borro di Campestri fino alla via che conduce alla località La Villa del Ciullini; detta via fino a Cistio e da qui, proseguendo la strada comunale, fino a ponte all'Asse.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Borgo San Lorenzo, località Luco di Mugello (Firenze), della estensione di ettari 320 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: La Fossa; pendice a mezzogiorno del Verruca;

ovest: strada del Castellaccio; strada del Castellonchio; strada della Poggiola; casa colonica Re di Forno; viottolo di Belvedere; viottolo per la Creta; viottolo Fosso del Santo; Le Tane; viottolo di Saletto;

sud: Oliveto del Bacci; Sasso di Santa Margherita; La Fornace; Grillo 2°; Le Tinaie, fino a raggiungere il viottolo del Campucci (presso la Croce);

est: viottolo del Gampucci; strada delle Capannaccie; fosso del Diavoleto; strada Capannaccie; Giuncai; fosso del Mandrio, fino alla Fossa.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Pietrarubbia (Pesaro), della estensione di ettari 305 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: torrente Apsa;

sud: confine comune di Carpegna; Frontino e Piandimeleto;

est: con i proprietari Ciacci; Ubaldini e Serofilli;

ovest: affluente del torrente Apsa.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Apecchio (Pesaro), dell'estensione di ettari 600 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: torrente Biscubio; strada provinciale Apecchiese; fosso Gabbiani, strada vicinale Cà Li Fabbri; Celle; fiume Candigliano; fosso Cialamella; strada San Giovanni; Chilirocchi; fosso Casalbuono fino al ponte della Careccia.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Borgopace (Pesaro), dell'estensione di ettari 1200 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: torrente Auro, dai pressi di Borgopace alla frazione Parchiule;

est: abitato di Borgopace (confluenza dei torrenti Auro e Meta);

sud: strada statale 73-*bis* (dai pressi di Borgopace alla frazione Lamoli);

ovest: mulattiera che attraverso il colle La Biforca unisce trasversalmente Parchiule a Lamoli (Cà Calibei).

(5085)

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nei comuni di Lozzo Atesino e Vò Euganeo, località Valli Sagrede (Padova), dell'estensione di ettari 333, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada comunale di Vò Euganeo;

ovest: dalla strada comunale di Vò Euganeo, tutta la zona del canale Bisatto;

sud: canale Bisatto fino allo scolo Canaletto;

est: scolo consorziale Canaletto fino alla strada comunale di Vò Euganeo.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Abano Terme, località Liviana (Padova), dell'estensione di ettari 302, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: strada provinciale Euganea, scolo consorziale Bolzan e via Gallo;

est: strada comunale Tezzone;

sud: strada vicinale Buina del Terzon e strade vicinali Feriole e Tramonte;

ovest: strada vicinale Tramonte.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nei comuni di Fontaniva, Grantorto e San Giorgio in Bosco (Padova), dell'estensione di ettari 355, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord-est: dal fiume Brenta lungo la roggia Cartara fino alla strada vicinale che conduce a San Giorgio in Brenta, quindi in linea retta verso nord fino alla strada comunale Boschetti e lungo questa fino al canale Cioro; canale Cioro fino ad incontrare la strada comunale per Fontaniva;

est-sud: strada comunale Fontaniva-San Giorgio in Brenta; strada comunale Stradone, strada comunale per Giarabassa fino alla proprietà De Filippi-Fantoni;

sud-ovest: proprietà De Filippi-Fantoni;

ovest-nord: fiume Brenta.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nel comune di Monselice, località Cà Oddo (Padova), dell'estensione di ettari 482, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: dalla strada statale Adriatica n. 16 lungo i confini delle aziende Ospedale e Trieste fino alla strada comunale per Cà Oddo;

ovest: strada comunale Cà Oddo fino alla strada vicinale delle Rane;

sud: strada vicinale delle Rane fino al paese di Carpanedo e da questo lungo lo scolo consorziale fino alla strada statale Adriatica n. 16;

est: strada statale Adriatica n. 16.

Per il periodo 10 agosto 1955-9 agosto 1958, i fondi siti nei comuni di Pontelongo, Correzzola e Codevigo (Padova), dell'estensione di ettari 565, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

nord: scolo consorziale Schilla fino a Cà Botti;

est: strada comunale Codevigo-Cà d'Albero nel tratto Cà Botti fiume Bacchiglione:

sud: fiume Bacchiglione;

ovest: dal fiume Bacchiglione fino allo scolo Schilla, lungo la cosidetta Bassafonda.

(5065)

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1956, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Catanzaro, della estensione di ettari 345, compresa nel comune di Nicastro, delimitata dai seguenti confini:

dalla strada nazionale n. 18, strada provinciale Nicastro-Serrastretta; strada comunale che porta alla frazione Zangarona; fiume Zangarona; ponte Zangarona; strada comunale Zapponotte; fiume Cardelo; confini proprietà Caligiuri Vincenzo: Strugli Maria, fosso Zapponotte; strada comunale Gabella: strada ferrata Nicastro-Catanzaro; fosso Magola; stradetta limite bosco Sant'Antonio, fino alla strada nazionale n. 18.

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Imperia, della estensione di ettari 402 circa, compresa nel comune di Borghetto d'Arroscia, località Gazzo, Gavenola e Leverone, delimitata dai seguenti confini:

Rocca Tramontina per la demarcazione comunale fino all'incrocio della carrettabile che sale da Colla Domenica, indi strada per San Cosimo; da San Cosimo viottolo del Risso fino all'incontro della mulattiera che da San Giacomo va a Caprauna; seguendo questa fino a rio Ferraia; risale lungo rio Ferraia fino alla confluenza con il torrente a nord di Colletta; seguendo detto torrente fino al confine di provincia, indi confine di provincia fino a Rocca Tramontina.

Fino al 30 giugno 1956, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Milano, dell'estensione di ettari 346, compresa nei comuni di Lazzate e Lentate sul Seveso, delimitata dai seguenti confini

nord: strada consorziale delle Brughiere, partendo dalla strada nazionale dei Giovi in comune di Lentate sul Seveso e toccante la fornace Giussani, la cascina Cazzani fino a raggiungere la strada comunale Lazzate-Copreno; da qui attraverso un breve tratto di campagna e seguendo la linea di confine dei terreni, fino a raggiungere la strada comunale Lazzate-Cermenate;

ovest: strada comunale Lazzate-Cermenate, fino all'incrocio della strada comunale per Birago;

sud: dall'incrocio anzidetto, seguendo la strada comunale medesima, fino al crocicchio delle strade Birago-Misinto e Lazzate-Cascina Sant'Andrea, indi seguendo la strada comunale per Birago e Camnago fino alla strada comunale dei Giovi:

est: dall'incrocio di cui sopra seguendo la strada nazionale dei Giovi, fino alla diramazione della strada consorziale delle Brughiere.

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Milano, della estensione di ettari 310 circa, compresa nei comuni di Cambiago e Masate, delimitata dai seguenti confini.

nord: strada Cambiago-Masate;
sud: canale Villoresi;
est strada Masate-Cambiago;
ovest: strada Gessate-Cambiago.

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Frosinone, della estensione di ettari 438 circa, compresa nei comuni di Guarcino e Torre Cajetani, delimitata dai seguenti confini:

nord: strada comunale Pratalonga;

nord-nord est: fosso Calabretta e strada comunale vecchia per Subiaco;

est: termina sui confini dei terreni dei seguenti proprietari: Menna Pasquale fu Cristofato, particella 56, foglio 21; ospedale Guarcino, particella 74, foglio 21; comune di Guarcino, particella 84, foglio 21; Ieruzzi Luigi e Lucia di Benedetto, particella 85, foglio 21; comune di Guarcino, particella 86, foglio 21; Spera Sisto di Pasquale, particella 94, foglio 21; Milani Ernesto fu Claudio, particella 104, foglio 21; Mizzoni Luigi di Angelo, particella 105, foglio 21; Tirocchi Antonio fu Luigi, particella 114, foglio 21; Falconi Gaetano fu Giuseppe, particella 121, foglio 21; Antonucci Lucidi Candida fu Vincenzo, particelle 131-132, foglio 21;

sud-sud est: strada comunale delle Pratelle;

sud: terreni comunali di proprietà del comune di Torre Cajetani (limite zona boscosa);

sud-sud ovest: strada comunale di valle Martora e leggermente più a ovest limite proprietà comune di Torre Cajetani;

ovest: linea di confine tra il comune di Fiuggi e quello di Guarcino.

(5006)

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di La Spezia, dell'estensione di ettari 400 circa, compresa nel comune di Varese Ligure, località Cò di Vara e Cassego, delimitata dai seguenti confini:

dal monte Biscia lungo il confine della provincia di Genova fino a monte Greci, partendo da q. 666 presso il rifugio del monte Biscia segue a nord il confine della provincia di Genova (per monte Cappello q. 1270), fino al primo termine indi per sud-est scende a q. 981, q. 770, q. 730 e poi volge a sud-ovest per q. 867 fino a q. 639 e segue il torrente Vara fino alla località Cervo per risalire verso ovest per il torrente Biscia fino all'origine q. 666.

Fino a nuova disposizione è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Livorno, dell'estensione di ettari 15 circa, compresa nel comune di Capolivieri nell'Isola d'Elba, località Sugarello (Livorno), delimitata dai seguenti confini:

nord: fosso di Sugarello e strada vicinale della Pianella;
est e sud: fosso del Carubbo;
ovest: mar Tirreno.

Fino al 30 giugno 1957, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 2000 circa, compresa nel comune di Montenero di Bisaccia, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale che dall'agro di Mafalda mena al bivio di Montenero e continua verso la strada nazionale Adriatica e fino alla masseria D'Amario; strada comunale che, partendo dalla predetta strada provinciale e nei pressi della masseria D'Amario, mena alla masseria Sacchetti e fino al vallone di Chiatalonga; vallone di Chiatalonga; linee di confine fra l'agro di Montenero e quello di Mafalda, comprendente le contrade: R. Crugnale, C. Peloso, Canniviere, colle Luciani.

Fino al 30 giugno 1957, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 1300 circa, compresa nel comune di Petacciato, delimitata dai seguenti confini:

strada mulattiera che dall'abitato di Petacciato mena alla stazione fino all'incontro della strada statale n. 16; strada statale n. 16 fino all'incontro della linea di confine con l'agro di Montenero; linea di confine con tale agro e quello di Guglionesi; strada della Fonte della Signora.

Fino al 30 giugno 1957, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 1000 circa, compresa nel comune di Ururi, contrade Longarella, Forconi e Cigno, delimitata dai seguenti confini:

strada provinciale che da Larino mena ad Ururi, dal ponte sul Cigno fino al bivio per San Martino in Pensilis; strada provinciale che dal predetto bivio mena a San Martino in Pensilis; linea di confine tra l'agro di Ururi e quello di San Martino in Pensilis; torrente Cigno.

Fino al 30 giugno 1957, è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Campobasso, dell'estensione di ettari 1400 circa, compresa nei comuni di Campolieto e Ripabottoni, delimitata dai seguenti confini:

strada comunale che dai pressi dello scalo ferroviario di Campolieto, scende ad incontrare la strada provinciale che da Campolieto mena a Monacilioni; strada provinciale predetta fino all'incontro con il vallone di Monacilioni; vallone di Monacilioni fino all'incontro con la strada Sannitica n. 87; strada statale Sannitica n. 87.

(5005)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Sassetti Pietro di Mario, già esercente in Valenza Po, via Carducci n. 1.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 265-AL.

(5048)

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Battezzati & Alessandria, già esercente in Valenza Po, via Alfieri n. 13.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 607-AL.

(5049)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del decreto in data 15 dicembre 1954, relativo allo scioglimento della Cooperativa costruzione case economiche fra dipendenti del Genio civile, con sede in Cosenza, e nomina del commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 21 settembre 1955, si revoca il precedente provvedimento in data 15 dicembre 1954, relativo allo scioglimento della Società cooperativa costruzione case economiche fra dipendenti del Genio civile, con sede in Cosenza, e si nomina commissario governativo il sig. Emanuele De Bonis.

(5128)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione delle varianti al piano di ricostruzione di Rovereto

Con decreto Ministeriale 26 settembre 1955, n. 791, sono state approvate alcune varianti al piano di ricostruzione di Rovereto, vistate in quattro planimetrie in scala 1:1000 e una planimetria in scala 1:5000.

Per l'esecuzione di dette varianti, resta fermo il termine fissato col decreto Ministeriale 21 dicembre 1953, stabilito al 10 dicembre 1955.

(5127)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

3ª Estrazione per l'ammortamento di una serie del Prestito per la riforma fondiaria - Redimibile 5 %

Si rende noto che il giorno 19 ottobre 1955, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, nella sala aperta al pubblico avrà luogo, ai fini dell'ammortamento, l'imbussolamento delle serie 2ª, 3ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª, e Sila *B* (sinora emesse) del Prestito per la riforma fondiaria Redimibile 5 %.

Il giorno successivo, 20 ottobre, nella medesima sala e alla stessa ora sarà provveduto alla terza estrazione di una serie, compresa in quelle suindicate, che sarà rimborsata a partire dal 1º gennaio 1956.

La serie sorteggiata sarà pubblicata in supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 settembre 1955

(5092) *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di certificati di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1959)	11512	275.000 —	Chiappe *Maria Teresa* fu Olimpio, moglie di Cassini Felice Ottavio, dom. in Genova, vincolata per dote.	Chiappe *Federica Maria Teresa*, ecc., come contro.
Id. (1961)	146	7.250 —	Cordella *Maria-Teresa*, Cosimo, Pantaleo e Anna fu *Alessandro*, minori, sotto la patria potestà della madre Corvino Fedora fu Antonio vedova Cordella, dom. in Vernole (Lecce).	Cordella *Maria*, Cosimo, Pantaleo e Anna fu *Aleardo*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	142299	1.580 —	Cioce *Oronzina* di Lorenzina Giuseppa detta Raffaella, minore sotto la patria potestà della madre, dom. a Trani (Bari).	Cioce *Lorenzina* di Lorenzina Giuseppa detta Raffaella, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 13 maggio 1955 *Il direttore generale*: SCIPIONE

(4879)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 224

Corso dei cambi del 30 settembre 1955 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA.	624,79	624,79	624,79	624,79	624,75	624,78	624,78	624,80	624,79	624,80
$ Can.	630,75	630,75	630,50	631 —	630,49	630,75	631,24	631 —	631 —	631 —
Fr. Sv. lib.	145,80	145,78	145,78	145,80	145,80	145,80	145,79	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	90,29	90,25	90,32	90,26	90,01	90,48	90,27	90,26	90,26	90,26
Kr. N.	87,27	87,25	87,30	87,27	87,12	87,49	87,29	87,27	87,27	87,27
Kr. Sv.	120,90	120,87	120,95	120,90	120,92	120,90	120,90	120,90	120,90	120,90
Fol.	164,41	164,38	164,45	164,41	164,37	164,385	164,44	164 40	164,41	164,41
Fr. B.	12,535	12,54	12,53	12,53	12,53	12,53	12,532	12,53	12,53	12,53
Fr. Fr.	178,52	178,48	178,45	178,48	178,45	178,53	178,50	178,50	178,48	178,48
Fr. Sv. acc.	143 —	142,98	143 —	143,015	142,95	142,99	143,03	143 —	143,015	143,02
Lst.	1745 —	1744,875	1744,375	1745 —	1744,15	1744,75	1744,75	1745 —	1745 —	1745 —
Dm. occ.	149 —	148,92	148,98	148,96	148,91	148,74	148,945	148,96	148,96	148,96

Media dei titoli del 30 settembre 1955

Rendita 3,50 % 1906	59,90
Id. 3,50 % 1902	59,75
Id. 5 % 1935	92,625
Redimibile 3,50 % 1934	81,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,70
Id. 5 % 1936	93,40
Id. 5 % (Città di Trieste)	85,275
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,025
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,725
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,725

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 settembre 1955

1 dollaro USA.	624,785
1 dollaro Can.	631,125
1 Fr. Sv. lib.	145,795
1 Kr. Dan.	90,265
1 Kr. Norv.	87,28
1 Kr. Sv.	120,90
1 Fol.	164,425
1 Fr. bel.	12,531
100 Fr. Fr	178,49
1 Fr. Sv. acc.	143,022
1 Lst.	1744,875
1 Marco ger.	148,952

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

Nel corso dei cambi del Bollettino n. 221 del 27 settembre 1955, presso la Borsa valori di Milano, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 28 settembre 1955 il corso della Corona danese deve intendersi rettificato in 90,29, quello della Corona norvegese in 87,285 e quello della Corona svedese in 120,96.

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 8704/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano dell'8 novembre 1935, n. 2364-R.-Gab. con cui al sig. Plattner Mattia, nato a Bolzano il 18 gennaio 1878, ora defunto, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Daberto;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 14 luglio 1955 dalla signora Daberto Maddalena ved. Kof, figlia del predetto, in atto residente a Bolzano;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto 763-Gab. del 16 febbraio 1949 con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 8 novembre 1935, numero 2364-R.-Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle persone sottoindicate.

Per effetto di tale revoca viene ripristinato nella forma tedesca di Plattner il cognome dei signori

Daberto Maddalena fu Matteo e di Daberto Dorotea, nata a Bolzano il 21 giugno 1916;

Daberto Ingeberg fu Francesco, nata a Bolzano il 12 febbraio 1941, figlia;

Daberto Giorgio fu Francesco, nato a Bolzano l'11 maggio 1949, figlio.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 19 settembre 1955

Il Vice Commissario del Governo
SANDRELLI

(5094)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Diario delle prove scritte del concorso pubblico a trenta posti di interprete di 3ª classe in prova

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1954, n. 142, registrato alla Corte dei conti addì 24 luglio 1954, registro n. 50 bilancio Trasporti, foglio n. 127, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a trenta posti di interprete di 3ª classe in prova;

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato Servizio personale e affari generali, n. P.A.G. 41/1/218/172478 del 19 settembre 1955;

Decreta:

Le prove scritte del concorso citato nelle premesse avranno luogo i giorni 16 e 17 ottobre 1955, in Roma, presso il Collegio degli ingegneri ferroviari italiani, via Giolitti, 34 (stazione Termini).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 settembre 1955

Il Ministro: ANGELINI

(5134)

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1954, n. 4966-Sanità, modificato con decreto in data 10 luglio 1954, n. 4966-*bis* Sanità, con il quale venivano banditi i concorsi ai posti di medico condotto e di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1953;

Visti i propri decreti n. 20903-San. del 16 giugno 1955 e n. 20903-*bis*/San. del 18 luglio 1955, con i quali si provvedeva all'ammissione delle candidate che avevano presentato tempestivamente la domanda per la partecipazione al concorso di ostetrica condotta;

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso per i posti di ostetrica condotta ed i verbali relativi ai lavori espletati da detta Commissione, e riconosciutili regolari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1953;

1. Galateo Rosa Pia . punti 55,098 su 100
2. Piccoli Olga » 54,806 »
3. Sartori Giuseppina » 54,305 »
4. Reginato Luigia Giustina » 52,760 »
5. Forest Maria » 52,482 »
6. Maggion Vanna » 49,997 »
7. Mazzucchelli Miranda » 49,151 »
8. Follador Emma » 45,861 »
9. Cavinato Laura » 45,676 »
10. Marchesin Rita » 42,076 »
11. Vatri Marcella » 41,869 »
12. Volpato Giulietta » 41,627 »
13. Zanchetta Geltrude » 38,672 »
14. Carniel Anna Maria » 38,095 »
15. Loberto Elia » 36,000 »
16. Marchiori Elda » 35,551 »

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 20 settembre 1955

p. *Il prefetto*: PARISI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto in data 18 febbraio 1954, n. 4966-Sanità, modificato con decreto in data 10 luglio 1954, n. 4966-*bis*/Sanità, con il quale venivano banditi i concorsi ai posti di medico condotto e di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1953;

Visto il proprio decreto n. 32541-Sanità in data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia di cui ai precitati decreti;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Viste le preferenze espresse in domanda, in ordine alle sedi, da parte delle concorrenti idonee;

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate vincitrici della condotta ostetrica a fianco di ciascuna di esse indicata:

ostetrica Galateo Rosa Pia: condotta ostetrica di Borso del Grappa;

ostetrica Piccoli Olga: condotta ostetrica di Follina.

Le Amministrazioni comunali interessate dovranno provvedere alla nomina della vincitrice entro il termine di giorni quindici dalla ricezione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 20 settembre 1955

p. *Il prefetto*: PARISI

(5113)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.